

**OGGETTO** : Avvio sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Regione Liguria.

<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>N.</b>	369	<b>IN</b>	16/05/2017
		del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	DATA	

**LA GIUNTA REGIONALE**

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 e i principi dalla stessa enunciati in materia di protezione, prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato la suddetta Convenzione,
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*.
- la L.R. 21 marzo 2007 n. 12 *“Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”*, che ha disciplinato in ambito regionale le modalità di attuazione delle politiche di contrasto alla violenza di genere e che ha come principale finalità la promozione di interventi che assicurino alle donne che subiscono violenza il diritto ad un sostegno per recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, tutelando l'integrità fisica e dignità nel rispetto della personale riservatezza;
- la L.R. 24 maggio 2006, n. 12 *“Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”*, che individua fra gli obiettivi misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013 che prevede il potenziamento ed il sostegno della rete dei Servizi Territoriali di accoglienza/sostegno - emergenza/protezione, in grado di attivarsi prontamente a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza senza distinzione di età, status, razza, religione e nazionalità;
- la D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 *“Recepimento Intesa, ai sensi dell'artic. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)	16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"><b>ATTO</b></div>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA</b>  elcavecr
<b>PAGINA</b> : 1	<b>COD. ATTO</b> : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/16820  
DEL PROT. ANNO.....2016



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali  
Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio” con cui la Regione Liguria ha stabilito l’immediata applicabilità dei requisiti minimi alle nuove dotazioni e fissato un termine di adeguamento di 12 mesi dalla data dell’approvazione della Delibera per quelle già esistenti.

**PREMESSO** che, ai sensi della DGR 1045/2015, le strutture antiviolenza – come Centri Antiviolenza e Case Rifugio - se non già diversamente autorizzate sono soggette all’autorizzazione al funzionamento da parte del Comune di ubicazione nel caso di nuova costruzione, esercizio di attività, adattamento di strutture già esistenti e loro diverso utilizzo, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede;

**RITENUTO** necessario, terminato il periodo di adeguamento previsto dalla richiamata DGR 1045/2015, avviare la sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio presenti sul territorio ligure;

**RITENUTO** necessario procedere altresì all’istituzione di un elenco dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio accreditati dalla Regione Liguria,

**VALUTATO** opportuno rendere pubblici i recapiti dei Centri antiviolenza accreditati, dandone la massima divulgazione affinché siano noti a tutta la cittadinanza e non divulgare l’elenco delle Case Rifugio al fine di garantire la segretezza dell’indirizzo e preservare la sicurezza delle donne ospitate;

**RITENUTO** necessario approvare le modalità di accreditamento sperimentale e di gestione dei suddetti elenchi, indicando i requisiti per l’iscrizione e definendo le modalità per le verifiche finalizzate ad accertare la sussistenza dei requisiti e il loro mantenimento;

**RITENUTO** di dare mandato alla struttura regionale competente per le eventuali modifiche e integrazioni necessarie al fine di apportare eventuali correttivi al sistema;

**VALUTATO** di assicurare un’adeguata evidenza pubblica all’avvio del percorso sperimentale di accreditamento e all’istituzione dei suddetti elenchi, affinché tutti i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio operanti in Liguria in possesso dei requisiti dell’intesa possano essere informati e, se interessati, presentare richiesta sulla base della modulistica appositamente predisposta;

*Su proposta dell’Assessore alle Pari Opportunità*

### DELIBERA

*Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,*

1. **di avviare** la sperimentazione del percorso di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

elcavecr

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



2. **di istituire** l'elenco pubblico dei Centri Antiviolenza rispondenti ai criteri dell'intesa 27.11.2015 CU e accreditati dalla Regione Liguria;
3. **di istituire** l'elenco delle Case Rifugio rispondenti ai criteri della sopraindicata intesa e accreditate dalla Regione Liguria, di cui non saranno divulgati i recapiti al fine di garantire la segretezza dell'indirizzo e preservare la sicurezza delle donne ospitate
4. **di approvare** il documento recante le modalità di accreditamento e di gestione dei suddetti elenchi e la relativa modulistica, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. **di stabilire** che l'accREDITamento e la conseguente iscrizione ai suddetti elenchi sia rilasciato mediante decreto del Dirigente della struttura regionale competente per materia;
6. **di affidare** alla stessa struttura i compiti inerenti la gestione degli elenchi e le attività istruttorie relative ai procedimenti di accreditamento;
7. **di dare mandato** alla struttura regionale competente per le eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero successivamente necessarie al fine di apportare eventuali correttivi al sistema;
8. **di disporre** l'integrale pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché il suo inserimento sul sito [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

*Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.*

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Luisa Gallinotti)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Francesco Quaglia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

elcavecr

SCHEMA N. .... NP/16820  
DEL PROT. ANNO 2016

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento salute e servizi sociali  
Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore



**REGIONE LIGURIA**  
**U.S.S. Politiche sociali**

**Percorso sperimentale di accreditamento  
dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio della Regione Liguria**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

## 1. Riferimenti normativi

- Convenzione di Istanbul dell' 11 maggio 2011 ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119 “ *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”.
- L.R. 24 maggio 2006, n. 12 “*Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari*”;
- L.R. 21 marzo 2007 n. 12 “*Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza*”;
- Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 18/2013;
- D.G.R. 28/09/2015 n. 1045 “*Recepimento Intesa, ai sensi dell'artic. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio*”

## 2. Obiettivi

1. Il presente documento ha la finalità di regolare le modalità di gestione della fase sperimentale di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza della Liguria;

2. Il presente documento disciplina inoltre la gestione:

- dell'elenco pubblico dei Centri Antiviolenza rispondenti ai criteri dell'intesa 27.11.2015 CU e accreditati dalla Regione Liguria;
- dell'elenco delle Case Rifugio rispondenti ai criteri dell'intesa e accreditate dalla Regione Liguria, di cui non saranno divulgati i recapiti al fine di garantire la segretezza dell'indirizzo e preservare la sicurezza delle donne ospitate

## 3. Destinatari

1. Possono presentare richiesta di accreditamento e conseguente inserimento nei suddetti elenchi i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio operanti sul territorio ligure e in possesso dei requisiti minimi di cui all'intesa 27.11.2015 ai sensi dell'artic. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali.

## 4. Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate utilizzando gli allegati modelli A o B e corredate dalla documentazione richiesta;

2. Le domande devono essere inoltrate tramite:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it); l'oggetto della pec deve riportare la dicitura: "Richiesta di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio riconosciuti dalla Regione Liguria";
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo della Regione Liguria o spedizione a mezzo raccomandata postale indirizzata a: Regione Liguria – U.S.S. Politiche Sociali - Via Fieschi,15 16121 Genova; in entrambi i casi la busta deve riportare la dicitura "Richiesta di accreditamento dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio riconosciuti dalla Regione Liguria".

## 5. Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
- b) schede del personale e delle volontarie redatte secondo il modello C (una scheda per ogni operatrice o volontaria);
- c) curricula del personale e delle volontarie;
- d) descrizione dell'immobile sede del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
- e) orario di apertura;
- f) carta dei servizi;
- g) fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

## 6. Istruttoria

1. La verifica dei requisiti richiesti per l'accredimento viene effettuata da una commissione tecnica composta da:

- Due referenti dell'USS Politiche Sociali della Regione Liguria;
- Un referente del Comune capofila della Conferenza dei Sindaci ove ha sede il Centro Antiviolenza o la Casa rifugio.

I suddetti operatori devono aver maturato esperienza nella materia.

2. L'istruttoria valutativa nell'ambito del procedimento di accreditamento si realizza sia attraverso l'analisi dei documenti presentati all'atto della domanda sia mediante un sopralluogo diretto all'interno del servizio interessato;

3. L'esito dell'istruttoria valutativa si riflette in apposito verbale sottoscritto dai componenti la commissione tecnica;

4. Il provvedimento finale viene assunto dal dirigente del competente servizio regionale;

5. In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

6. L'attività istruttoria deve concludersi, di norma, entro il termine massimo di 30 giorni dall'avvio del procedimento amministrativo con una comunicazione del giudizio positivo o negativo.

## **7. Accreditamento e iscrizione agli elenchi**

1. L'accreditamento è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti sulla base della documentazione allegata dal richiedente e all'esito del sopralluogo.

2. L'accreditamento è approvato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente.

3. L'elenco dei soggetti accreditati iscritti all'elenco dei centri antiviolenza è disponibile sul sito internet della Regione Liguria;

4. L'elenco dei soggetti accreditati iscritti all'elenco delle case rifugio non sarà divulgato al fine di garantire la segretezza dell'indirizzo e preservare la sicurezza delle donne ospitate.

## **8. Mantenimento e decadenza dell'iscrizione**

1. L'accreditamento e la conseguente iscrizione agli elenchi hanno durata biennale.

2. Al fine del mantenimento dell'iscrizione agli elenchi, entro il 15 dicembre di ciascun biennio, i centri antiviolenza e le case rifugio dovranno attestare la permanenza dei requisiti per l'accreditamento.

3. La commissione di cui al punto 6.1 potrà effettuare sopralluoghi presso le case rifugio e i centri antiviolenza accreditati anche senza preavviso al fine di verificare il mantenimento dei requisiti.

## **9. Disposizioni transitorie**

1. Dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al 31 dicembre 2018 è prevista una fase iniziale di sperimentazione del percorso di accreditamento.

2. In questa fase possono richiedere l'accreditamento e l'iscrizione "con riserva" i soggetti che dimostrino il raggiungimento di almeno l'80% dei requisiti richiesti, purché redigano un piano d'azione finalizzato a raggiungere il 100% dei suddetti requisiti entro il 31 dicembre 2017.

## **10. Revoca e cancellazione**

1. La revoca dell'accreditamento e la conseguente cancellazione dagli elenchi è disposta con decreto dirigenziale della struttura regionale competente a seguito di:

- a) sottoscrizione di dichiarazioni o produzione di documenti non veritieri;
- b) mancato invio di integrazioni richieste;
- c) esito negativo delle verifiche effettuate;
- d) modifiche strutturali o organizzative che comportino il venir meno dei requisiti richiesti;
- e) mancata attuazione del piano d'azione nel caso di iscrizione con riserva.

2. La cancellazione è altresì disposta su domanda dell'interessato.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

## **11. Obblighi dei soggetti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio accreditate.**

1. E' fatto obbligo ai soggetti gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio accreditate e iscritte agli elenchi regionali di:

- a) comunicare tempestivamente alla Regione Liguria ogni variazione o aggiornamento dei dati autocertificati e delle dichiarazioni rese;
- b) conservare a disposizione di Regione Liguria la documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti.

## **12. Controlli**

1. La Regione Liguria potrà effettuare in qualsiasi momento controlli finalizzati ad accertare il perdurare dei requisiti.
2. La Regione Liguria provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

## **13. Informativa ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003**

1. Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Titolare del trattamento è la Regione Liguria.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

dott.ssa Cinzia Catzeddu  
*USS Politiche Sociali*  
*Dipartimento salute e servizi sociali*  
*Regione Liguria*  
*Via Fieschi, 15 -16121 Genova*  
tel. 010.548.8605  
fax. 010.548.8411  
e-mail. [cinzia.catzeddu@regione.liguria.it](mailto:cinzia.catzeddu@regione.liguria.it)

**Modello A**

**Richiesta di accreditamento e di iscrizione all'elenco dei centri antiviolenza accreditati dalla Regione Liguria.**

L'associazione/ente: \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_ C.F./P. IVA \_\_\_\_\_  
*se soggetto del Terzo settore: Iscritto al registro regionale del Terzo Settore*  
sez. \_\_\_\_\_ numero di iscrizione \_\_\_\_\_  
nella persona del legale rappresentante \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'accREDITamento e l'iscrizione all'elenco dei Centri Antiviolenza accreditati dalla Regione Liguria del  
Centro denominato \_\_\_\_\_, sito in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_

**A TAL FINE DICHIARA CHE IL SUDDETTO CENTRO ANTIVIOLENZA**

è in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio,

**ED IN PARTICOLARE:**

**Requisiti strutturali e organizzativi**

- accoglie a titolo gratuito donne vittime di violenza o esposte a minaccia di violenza e i loro figli, indipendentemente dal luogo di residenza;
- è ubicato in locali dotati di abitabilità;
- è articolato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;
- è aperto almeno 5 giorni la settimana, ivi compresi i festivi;
- è dotato di numero di telefono dedicato attivo 24h su 24 (anche collegandosi al 1522);
- aderisce al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- assicura l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento Pari Opportunità;
- è dotato di carta dei servizi;
- non consente accesso al maltrattante;

#### Operatrici

- impiega esclusivamente personale femminile nell'attività di contatto con le vittime di violenza;
- impiega personale adeguatamente formato sulla violenza di genere;
- impiega n. \_\_\_\_\_ Assistenti sociali, n. \_\_\_\_\_ Psicologhe, n. \_\_\_\_\_ Educatrici professionali, \_\_\_\_\_ Avvocate civiliste e penaliste con adeguata formazione sulla violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- non applica tecniche di mediazione familiare;
- garantisce la formazione iniziale e continua delle operatrici e delle figure professionali;

#### Servizi minimi garantiti

- garantisce un servizio di ascolto (colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili);
- garantisce un servizio di accoglienza (protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza);
- garantisce un servizio di assistenza psicologica (supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali);
- garantisce un servizio di assistenza legale (colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013);
- garantisce un servizio di supporto ai minori vittime di violenza assistita;
- garantisce un servizio di orientamento al lavoro (attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica);
- garantisce un servizio di orientamento all'autonomia abitativa (attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie).

#### Percorso di accompagnamento

- costruisce il percorso personalizzato di protezione e sostegno insieme alla donna e nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi;
- si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- si attiene alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio.

#### Lavoro di rete

- partecipa alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli enti locali sulla base di appositi protocolli o accordi territoriali,
- assicura collegamenti diretti con le case rifugio e gli altri centri antiviolenza esistenti sul territorio

#### Flusso informativo

- svolge attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

#### Allega:

1. statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
2. schema riepilogativo del personale e delle volontarie redatto secondo il modello C;
3. curricula del personale e delle volontarie;
4. descrizione dell'immobile sede del Centro Antiviolenza, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
5. orario di apertura;
6. carta dei servizi;
7. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

*Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.*

Firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_

*Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.*

*Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria, via Fieschi 15, 16121 Genova.*

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Modello B**

**Richiesta di accreditamento e di iscrizione all'elenco delle case rifugio accreditate dalla Regione Liguria.**

L'associazione/ente: \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_ C.F./P. IVA \_\_\_\_\_  
se *soggetto del Terzo settore*: *Iscritto al registro regionale del Terzo Settore*  
sez. \_\_\_\_\_ *numero di iscrizione* \_\_\_\_\_  
nella persona del legale rappresentante \_\_\_\_\_

CHIEDE

L'accREDITamento e l'iscrizione all'elenco delle Case Rifugio riconosciute dalla Regione Liguria della struttura denominata \_\_\_\_\_, sita nel Comune di \_\_\_\_\_ ad indirizzo segreto.

A TAL FINE DICHIARA CHE LA SUDETTA CASA RIFUGIO

è in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi Centri antiviolenza e Case rifugio,

ED IN PARTICOLARE:

Requisiti strutturali e organizzativi

- corrisponde  a una casa di civile abitazione  ad una struttura di comunità;
- è articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza;
- garantisce l'anonimato e la riservatezza;
- assicura alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli;
- si raccorda con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli;
- assicura l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento Pari Opportunità;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Operatrici

- impiega esclusivamente personale femminile nell'attività di contatto con le vittime di violenza;
- impiega personale adeguatamente formato sulla violenza di genere;
- impiega il seguente personale (indicare numero e professionalità): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- non svolge attività di mediazione familiare;
- garantisce la formazione iniziale e continua delle operatrici e delle figure professionali.

Allega:

1. statuto dell'Associazione (se non già in possesso della Regione Liguria);
2. schema riepilogativo del personale e delle volontarie redatto secondo il modello C;
3. curricula del personale e delle volontarie;
4. descrizione dell'immobile sede della Casa Rifugio, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
5. orario di apertura;
6. carta dei servizi;
7. fotocopia del documento di identità del dichiarante ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del DPR 28/12/2000 n.445

*Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.*

Firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_

*Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.*

*Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Liguria , via Fieschi15, 16121 Genova.*

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Scheda del personale e delle volontarie**

*(indicare nome del centro o della casa rifugio e compilare una scheda per ciascuna operatrice/volontaria)*

Cognome e Nome	
Data di nascita	
<input type="checkbox"/> Operatrice (indicare il profilo professionale) <input type="checkbox"/> Volontaria	
Titolo di studio	
Attività svolte all'interno del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio	
FORMAZIONE <i>(replicare le voci da 1 a 5 per ogni corso frequentato dal personale o dalle operatrici volontarie nei tre anni precedenti la pubblicazione dell'avviso)</i>	
1. Titolo del corso	
2. Tematiche trattate	
3. Anno di svolgimento	
4. Durata (n° ore)	
5. Soggetto organizzatore	

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Cinzia Catzeddu)

Data - IL SEGRETARIO

16/05/2017 (Dott. Roberta Rossi)